

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Tra i signori:

- Calzecchi Onesti Giorgio, [REDACTED]

- D'Arcangelo Giuseppe, [REDACTED]

- Felicioni Carlo, [REDACTED]

- Mazzei Giuseppe, [REDACTED]

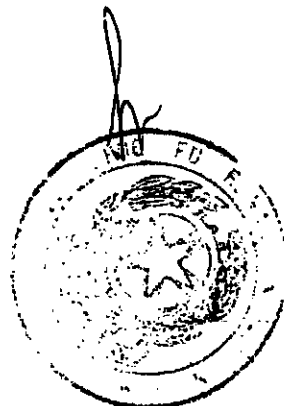
- Mazzoletti Paolo Emilio, [REDACTED]

- Nola Mario, [REDACTED]

- Saponaro Francesco, [REDACTED]

- Vitale Franco, [REDACTED]

Registrato in Roma
il 23 dicembre 1982
n. _____ vol. _____
esatte L. _____



[REDACTED]

con la presente privata scrittura da valere ad ogni effetto di legge e che resterà depositata nei rogiti del Notaio autentificante le sottoscrizioni, che resterà autorizzato a rilasciarne copie, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo uno

Tra i signori Calzecchi Onesti Giorgio, D'Arcangelo Giuseppe, Felicioni Carlo, Mazzei Giuseppe, Mazzoletti Paolo Emilio, Nola Mario, Saponaro Francesco e Vitale Franco si costituisce una Associazione senza fini di lucro denominata: "CLUB RELAZIONI ESTERNE".

Articolo due

L'Associazione ha sede in Roma, attualmente in Via Anicia, 12.

Articolo tre

Gli scopi dell'associazione, la durata e gli organi che regolano la vita della stessa sono riportate nello Statuto dell'Associazione che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Articolo quattro

A comporre il primo Consiglio Direttivo, che sarà formato da cinque membri vengono nominati i signori:

Mazzoletti Paolo Emilio, Presidente;

Nola Mario, Vice Presidente;

Calzecchi Onesti Giorgio, Consigliere, D'Arcangelo Giuseppe,

Tesoriere, Saponaro Francesco, Consigliere.

I nominati presenti dichiarano di accettare la carica.

Ai sensi della norma transitoria di cui allo statuto dell'associazione, il primo Consiglio Direttivo resterà in carica fino alla prossima assemblea che dovrà essere convocata entro il 31 dicembre 2000.

Articolo cinque

Il Presidente sentito il Consiglio Direttivo, nomina Segretario Generale dell'associazione il signor Mazzei Giuseppe che presente accetta.

Articolo sei

I Componenti versano lire 5.373.000 e pertanto il patrimonio dell'Associazione è oggi di lire 5.373.000 (cinquemilionitrecentosettantatremila).

Articolo sette

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Roma, 16 dicembre 1998

GIORGIO CALZECCHI ONESTI

FRANCESCO SAPONARO

PAOLO EMILIO MAZZOLETTI

MARIO NOLA

GIUSEPPE MAZZEI

FRANCO VITALE

CARLO FELICIONI

GIUSEPPE D'ARCANGELO

Repertorio n.ro 26.645

Raccolta n.ro 6613

AUTENTICA DI FIRME

Io sottoscritto dottor Livio Colizzi, Notaio in Roma, con studio in Via Claudio Monteverdi, 20, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

attesto

che previa rinuncia dei firmatari d'accordo fra loro e con il mio assenso, all'assistenza dei testimoni, i signori:

- Calzecchi Onesti Giorgio, [REDACTED]

[REDACTED]

- D'Arcangelo Giuseppe. [REDACTED]

[REDACTED]

- Felicioni Carlo, [REDACTED]

[REDACTED]

- Mazzei Giuseppe, [REDACTED]

[REDACTED]

- Mazzoletti Paolo Emilio, [REDACTED]

[REDACTED]

- Nola Mario, [REDACTED]

[REDACTED]

- Saponaro Francesco, [REDACTED]

[REDACTED]

- Vitale Franco, [REDACTED]

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CLUB RELAZIONI ESTERNE

1) COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

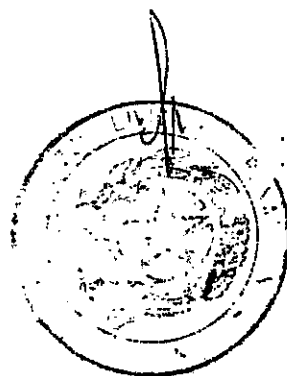
E' costituita un'Associazione denominata:

"CLUB RELAZIONI ESTERNE". Essa è senza fini di lucro. Ha sede a Roma. Ha durata illimitata e raccoglie le esperienze della precedente associazione dallo stesso nome che operava di fatto senza formale costituzione.

2) SCOPI

L'associazione ha come scopi:

- favorire la reciproca migliore conoscenza tra professionisti, studiosi, esperti, dirigenti di aziende private, pubbliche e della Pubblica Amministrazione che a vario titolo sono interessati alle problematiche e alle attività delle relazioni esterne, dei rapporti con le istituzioni, della comunicazione e del marketing;
- attuare, sia in sede nazionale che Internazionale, anche in collaborazione con Università, Enti, Istituzioni, Aziende, Associazioni, iniziative di studio, ricerca, insegnamento, aggiornamento e formazione che abbiano al centro temi connessi all'attività di comunicazione;
- promuovere, organizzare e realizzare attività finalizzate alla formazione e qualificazione professionale delle nuove generazioni nell'area della comunicazione;
- promuovere e sostenere i valori di un'etica della comunicazione rispettosa dei diritti inviolabili della persona umana



e della esigenza di tutelare i cittadini-utenti-consumatori.

3) SOCI ORDINARI E FONDATORI

I soci possono appartenere alle seguenti categorie:

soci fondatori: sono coloro che, provenendo dalla omonima precedente associazione, ne hanno data esplicita adesione; inoltre coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo dell'associazione e quei soci ordinari ai quali su delibera all'unanimità del Consiglio Direttivo, viene attribuita tale qualifica;

soci ordinari individuali: sono i professionisti, i docenti, gli esperti, i dirigenti di aziende private, pubbliche e della Pubblica Amministrazione che operano prevalentemente nell'ambito delle attività di comunicazione e del marketing.

4) ASSOCIATI COLLETTIVI, ORDINARI E SOSTENITORI

Sono associati collettivi ordinari o sostenitori le entità istituzionali, le amministrazioni, gli enti, le fondazioni, le associazioni, gli istituti, le società, le aziende che abbiano interesse allo sviluppo delle conoscenze sulle attività di comunicazione e che contribuiscono in modo sostanziale al potenziamento dell'attività associativa.

Gli associati collettivi possono designare un loro rappresentante persona fisica che partecipi alla vita associativa con tutti i diritti ed obblighi degli associati individuali.

Gli associati sostenitori si differenziano dagli ordinari in quanto conferiscono all'Associazione:

- contributi per l'attività di formazione e aggiornamento dei propri collaboratori e collegati;
- stages di formazione e aggiornamento a persone indicate dall'associazione;
- contributi per la realizzazione di eventi a livello locale, nazionale e internazionale, secondo gli scopi statutari.

I soci all'atto dell'ammissione al Club si impegnano ad operare attivamente per la realizzazione delle finalità dell'associazione. La partecipazione all'associazione è personale. Le deleghe per partecipare alle assemblee ed alle riunioni in genere, possono essere conferite solo a soci e con un massimo di due deleghe.

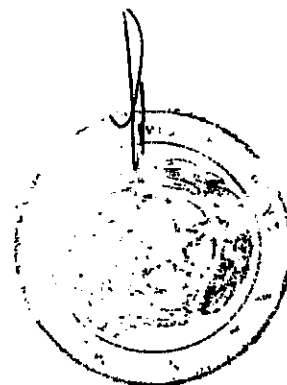
5) PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione è costituito ed alimentato da quote associative, contributi volontari, lasciti, donazioni, da altri contributi e residui attivi di gestione accantonati. Sono ammessi contributi di liberalità che il Consiglio Direttivo si riserva di accettare.

6) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'associazione sono:

- l'assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato dei Garanti;
- il Comitato Scientifico.



E' prevista la possibilità di costituire sezioni speciali e circoli territoriali con apposito regolamento che verrà predisposto ed approvato dal Consiglio Direttivo.

7) ASSEMBLEE

L'assemblea approva il bilancio consuntivo ed un preventivo delle spese.

Essa viene convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il mese di marzo.

L'assemblea dei soci elegge a maggioranza il Presidente dell'associazione. L'assemblea su richiesta di 1/3 dei soci può essere convocata in via straordinaria per la richiesta di revoca del Presidente. La revoca del Presidente richiede i 3/4 dei voti dei soci aventi diritto.

L'assemblea dei soci elegge su proposta del Presidente i membri del Consiglio Direttivo, approva il bilancio e le linee strategiche dell'associazione.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di un quarto degli aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto al voto; essa delibera con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

8) CONSIGLIO DIRETTIVO - PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE - SE-

SEGRETARIO GENERALE - TESORIERE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione; a lui spetta la firma e la rappresentanza sociale.

Rimane in carica per 4 anni e può essere rieletto. Convoca e presiede l'assemblea dei soci. Presiede il Consiglio Direttivo.

Sentito il Consiglio Direttivo nomina fra i soci il Segretario generale, propone all'assemblea il piano delle attività dell'associazione e la nomina tra i consiglieri di un Vice Presidente.

Ad esso sono attribuite funzioni vicarie in caso di assenza o di impedimento del Presidente. La firma del Vice Presidente sugli atti, sui documenti e sulla corrispondenza dell'associazione, fa piena fede dell'impedimento del Presidente.

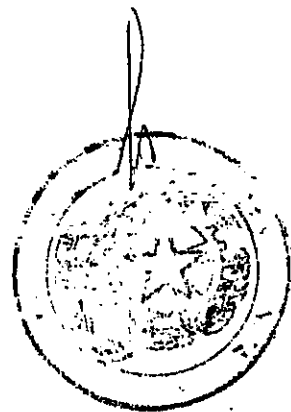
Il Segretario generale rimane in carica 4 anni. Il suo mandato deve essere confermato ad ogni cambio di Presidente. Partecipa di diritto al Consiglio Direttivo. Risponde del suo operato al Presidente.

Attua le decisioni adottate dall'assemblea.

Istruisce le domande di iscrizione all'associazione.

E' responsabile della gestione e del buon andamento dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero variabile di membri da nove a quindici compreso fra essi il Presidente. Ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria



amministrazione che possono essere delegati, in tutto o in parte, ai membri del Consiglio stesso con apposita delibera.

Il Consiglio Direttivo collabora con il Presidente nella formulazione dei programmi. Delibera sull'ammissione di nuovi soci e attribuisce la qualifica di soci fondatori ai soci ordinari su proposta del Segretario Generale. Delibera sulla decadenza dei soci e sulle incompatibilità sulla base di una relazione del Segretario generale.

Alle riunioni del Consiglio il Presidente può invitare soci o esperti esterni all'associazione in ragione di specifiche esigenze connesse alla realizzazione del programma o su motivata richiesta di singoli soci interessati.

Il Tesoriere è un Membro del Consiglio Direttivo designato a tale carica dal Consiglio stesso; è responsabile del bilancio dell'associazione.

Cura la raccolta delle quote associative. Eroga le spese autorizzate dal Presidente. Predispone d'intesa con il Segretario Generale il bilancio annuale ed il preventivo.

9) COMITATO DEI GARANTI

Il Comitato dei garanti è scelto dall'assemblea tra personalità di riconosciuto prestigio morale e professionale che non fanno parte dell'associazione. E' composto da cinque membri non soci. Dura in carica cinque anni. Vigila sulla rispondenza dell'azione dell'associazione ai fini indicati dallo statuto. Può segnalare all'assemblea comportamenti inadeguati del Pre-

sidente, del Segretario Generale, del Consiglio Direttivo e del Tesoriere. In casi particolarmente gravi può sottoporre al Consiglio Direttivo le motivate ragioni per una convocazione dell'assemblea in sede straordinaria.

10) COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è eletto dall'assemblea su proposta del Presidente. E' formato da un massimo di nove membri soci o non soci. Rimane in carica cinque anni. E' scelto tra personalità di elevata competenza e prestigio nel campo della comunicazione e delle discipline ad essa correlate. Propone iniziative di studio, ricerca e formazione. E' organo di consulenza tecnico-scientifica del Presidente e del Consiglio Direttivo. E' convocato dal Presidente dell'associazione.

11) AMMISSIONE ALL'ASSOCIAZIONE

La richiesta di ammissione all'associazione deve essere sostenuta da almeno due soci. L'istruttoria, a cura del Segretario generale, prevede un'attenta ricognizione sui requisiti professionali e morali del richiedente. Una risposta deve essere comunque data entro due mesi dal ricevimento della domanda.

12) DECADENZA DALL'ASSOCIAZIONE E INCOMPATIBILITA'

La prolungata assenza dalle attività dell'associazione è causa di decadenza dei soci inadempienti. Il Presidente segnala agli interessati la necessità di una maggiore presenza all'attività dell'Associazione. Dopo due richiami scritti, il

Segretario generale attiva la procedura di radiazione dall'associazione.

E' incompatibile con la partecipazione all'associazione qualunque comportamento che violi l'etica professionale. A insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo un socio può essere radiato dall'associazione per indegnità morale.

13) QUOTE ASSOCIATIVE

Le quote associative, sia di iscrizione che annuali, sono fissate annualmente dal Consiglio Direttivo su proposta del Tesoriere e sono differenziate tra le varie categorie dei soci. Il pagamento della quota è riferito all'anno solare di versamento. Se l'iscrizione avviene nell'ultimo trimestre dell'anno la quota vale per l'anno solare successivo. Le quote devono essere versate entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento. Il Tesoriere segnala ai soci morosi l'urgenza di provvedere al pagamento. Il Tesoriere segnala al Presidente i casi di grave e prolungata morosità. Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo per le decisioni sulla radiazione del socio moroso.

I versamenti delle quote associative e di qualsiasi altro tipo di contributo sono a fondo perduto, non sono rivalutabili nè ripetibili in nessun caso, neanche in caso di scioglimento dell'associazione. Nessun rimborso è ammesso delle quote e dei contributi versati.

I versamenti stessi non creano altri diritti di partecipazio-

ne e non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, nè per successione a titolo particolare nè per successione a titolo universale, nè per atto tra vivi nè a causa di morte.

L'associazione potrà compiere tutte le operazioni necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonchè acquisire partecipazioni ed interessenze in altre società od enti che svolgono attività utili per il raggiungimento dello scopo sociale.

NORMA TRANSITORIA

Il Consiglio Direttivo resterà in carica fino alla prima assemblea dei soci che dovrà essere convocata in deroga a quanto sopra stabilito, entro il 31 dicembre 2000.

L'assemblea provvederà all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, del Comitato Scientifico e del Comitato dei Garanti.

Il Consiglio Direttivo durante il periodo di gestione transitoria, è formato inizialmente da cinque membri. Durante il periodo transitorio è facoltà del Consiglio Direttivo cooptare nel suo seno nuovi membri fino ad un massimo di quindici.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo sia se nominati in sede di atto costitutivo, sia se nominati successivamente per cooptazione, restano in carica fino alla prima assemblea.

GIORGIO CALZECCHI ONESTI

PAOLO EMILIO MAZZOLETTI

MARIO NOLA

GIUSEPPE MAZZEI

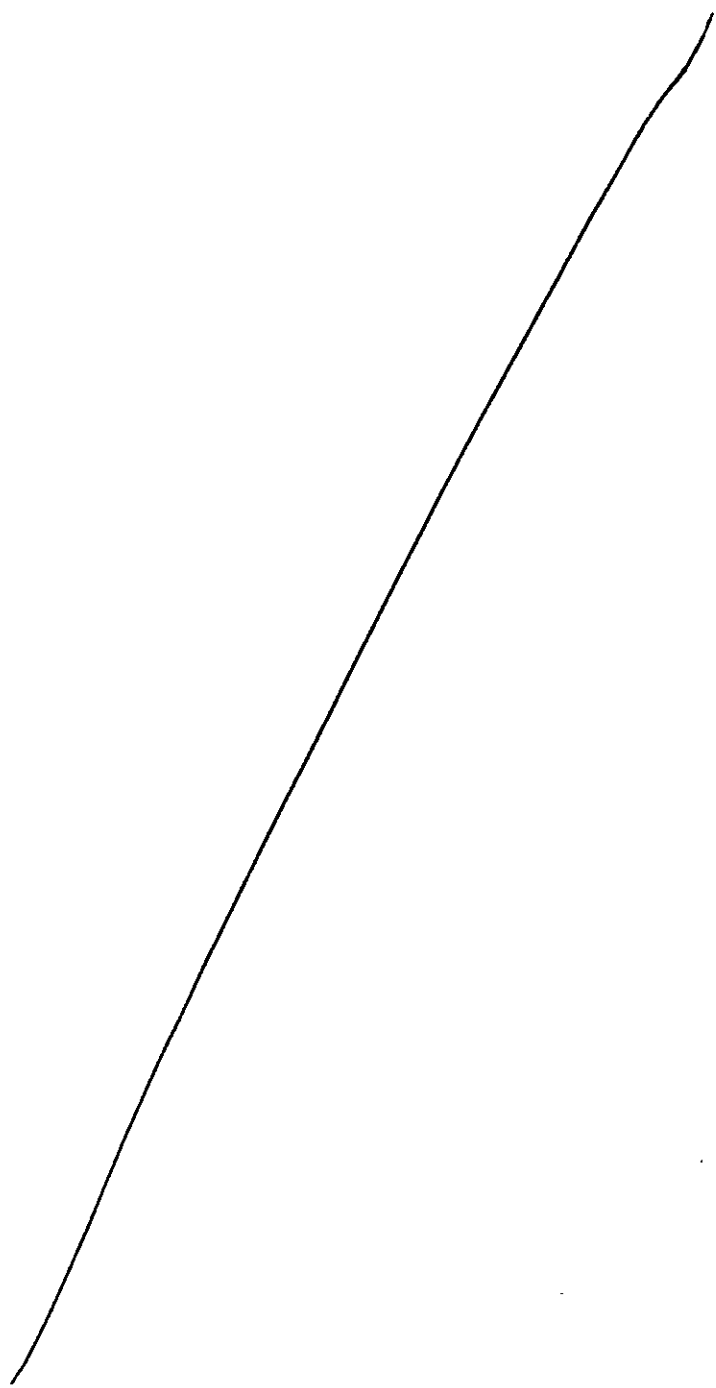
FRANCO VITALE

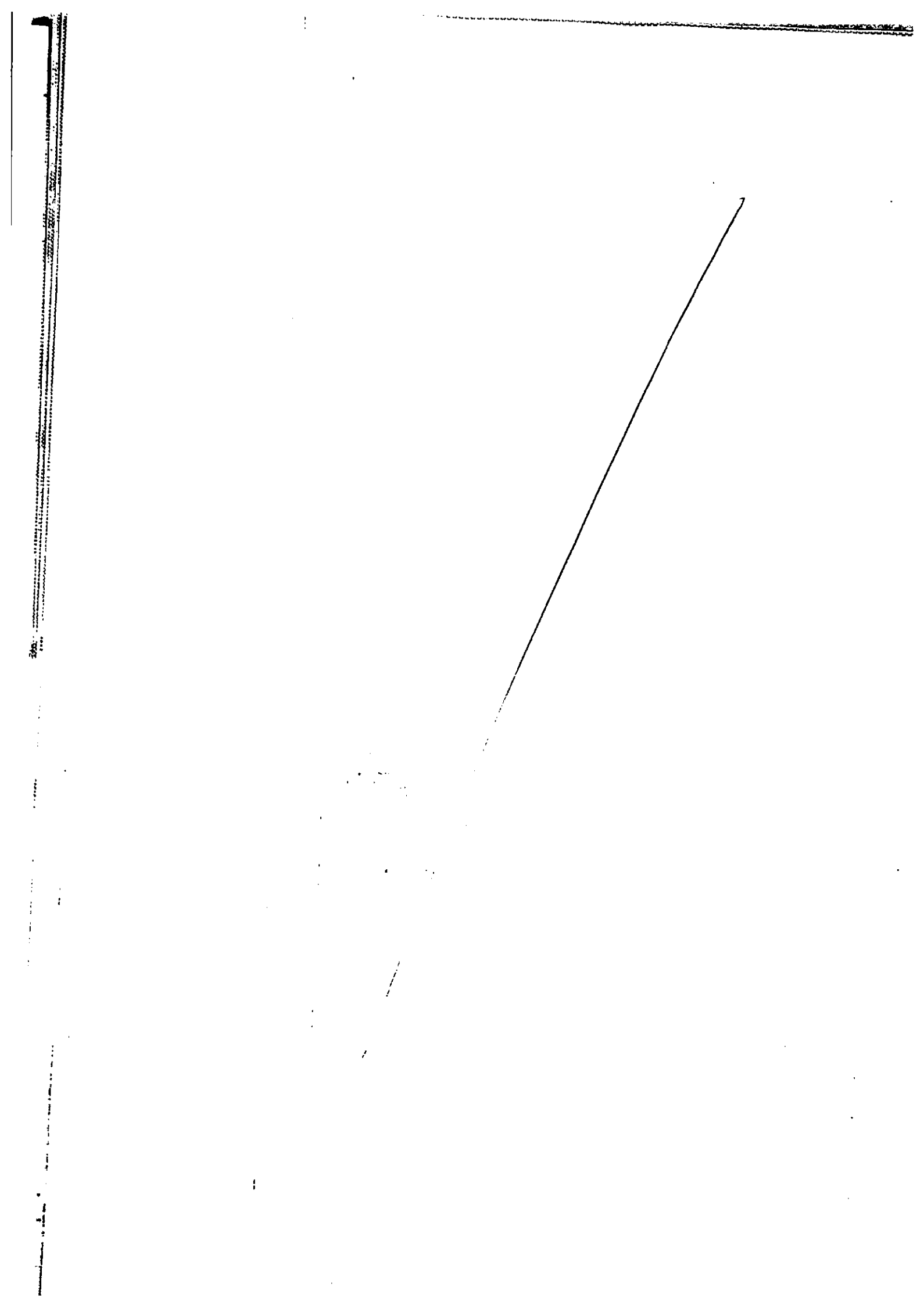
CARLO FELICIONI

GIUSEPPE D'ARCANGELO

FRANCESCO SAPONARO

LIVIO COLIZZI NOTAIO





tutti dirigenti d'azienda, delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto le firme che precedono in mia presenza, tanto in calce che a margine dell'altro foglio, nonché nell'allegato.

Roma, nel mio studio

sedici dicembre millenovecentonovantotto (16.12.1998)

LIVIO COLIZZI NOTAIO

Copia composta di *cinque* fogli, conforme all'originale,

rilasciata dal dottor Livio Colizzi, Notaio in Roma, per

Lea Colasanta

Roma, 29 dicembre 1998

Livio Colizzi

